

## Il problema non sono i migranti, ma chi li fa partire e chi li fa arrivare (Mauro Pili)

Date : 4 Luglio 2016

E' [arrivata a Cagliari l'ennesima nave, questa volta olandese, con nuovo carico di migranti](#). Per l'esattezza 291. Nei giorni scorsi ne erano arrivati 1.400, **con questi nuovi arrivi di domani saranno 1.700 in una settimana**. Poi arriveranno altri minori, per l'esattezza saranno 56, tutti egiziani, accompagnati da 12 adulti della stessa nazionalità. Nemmeno qualche giorno fa si alzò l'**allarme minori in Sardegna**: non ci sono più posti per loro.

Mi permetto alcune brevi riflessioni. **Il problema non sono i migranti**, ma chi li fa partire e chi li fa arrivare. E su questo vorrei per un attimo rivolgere la mia, la nostra attenzione. Se questa è la gestione del fenomeno da parte del Governo e della Regione significa che nei prossimi tre mesi estivi (*luglio, giugno e settembre*) la **proiezione di quei dati porterebbe a far giungere in Sardegna 20.400 migranti**. 20.000 persone isolate in Sardegna. **Senza nessun tipo di seria accoglienza**, nelle mani di **cooperative inventate all'ultimo istante per far soldi** sul dramma della migrazione. Dunque affari in cambio di finta accoglienza. La **Sardegna da nord a sud è già una polveriera**. Migranti che bloccano strade, porti e aeroporti, generano disordini, sono allo sbando ovunque. **Fenomeno ingestibile e non gestito**. Le forze dell'ordine in Sardegna sono allo stremo. Con mezzi e uomini non riescono a gestire l'ordinario, figuriamoci questa drammatica straordinarietà. Dunque, bisogna stare in silenzio per evitare di essere tacciati di razzismo o giù di lì? No.

**Stare in silenzio è da irresponsabili e da complici**. La soluzione non sono le ruspe: sono i trattori. Questo fenomeno non va foraggiato, non va messo in mano alla mafia o peggio, va prevenuto. Seriamente, non affondando i barconi ma con una **immediata e condivisa gestione delle coste a rischio**. A partire dal *Magreb*. E' possibile che *Francia, Inghilterra e Germania*, con l'ausilio degli *Stati Uniti*, non ci abbiano pensato nemmeno un attimo a far alzare in volo i caccia per bombardare la Libia di Gheddafi e ora abbiano difficoltà a decidere, d'intesa con i governi provvisori o stabili, di **affidare ai caschi blu dell'Onu la gestione dei tratti di costa dove si generano questi flussi ormai ingestibili**? Non vorranno far credere che affidare la gestione di quei tratti di costa all'Onu è violazione del diritto internazionale? Perché non si sono posti il problema quando si trattava di bombardare quelle aree? Oggi serve una svolta, decisa e non più rinviabile. L'ingordigia della politica, del sottobosco, della mafia che ruota intorno non può e non deve impedire una soluzione strutturale del problema migrazione. **Si rischia di arrivare ad un punto di non ritorno**.

Non si tratta di negare l'accoglienza, si tratta di essere seri e responsabili. Se tutti, a partire da questi **inutili rappresentanti della Regione Sarda, continueranno a star zitti**, non conquisteranno la gloria come benefattori ma saranno segnati a vita nell'album degli **irresponsabili da quattro soldi**. Prevenire è meglio, molto meglio, di reprimere! Prevenire non significa distribuire pesci occasionali, significa affidare al popolo le canne da pesca. Significa dispiegare trattori e crescita. Significa non foraggiare il sottobosco dell'accoglienza ma perseguire il fulgido esempio dell'aratro che semina. Prima che tutto sia troppo tardi.

**(admaioramedia.it)**